

ZONA SENESE

REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE **ANNO 2009** (art. 4.5)

PREMESSA

Le presenti determinazioni attuative sono definite ai sensi dell' art.4.5 del Regolamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, approvato dai Consigli dei Comuni della Zona Senese che hanno delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali all'Azienda USL 7 (di seguito denominato Ente gestore): Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteroni, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, S. Giovanni d'Asso, S. Quirico d'Orcia.

Le presenti disposizioni definiscono in particolare i livelli di compartecipazione al costo dei servizi e l'entità dei contributi economici per l'anno 2009. Tali livelli sono determinati sulla base del costo delle prestazioni, delle risorse disponibili e dei livelli di assistenza e di sostenibilità che vengono definiti dagli strumenti di programmazione.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Costi dei servizi (art. 4.5)

In considerazione del costo del servizio la tariffa massima di contribuzione è fissata come nella tabella seguente. Tali tariffe potranno subire variazioni in relazione alle determinazioni di bilancio degli enti gestori dei servizi.

Servizio	Compartecipazione massima
Assistenza domiciliare	€ 17,69 orari
Assistenza domiciliare integrata	€ 17,69 orari
Centro Diurno RSA "N. Iotti"	€ 15,00 giornalieri
Centro Diurno RSA "S. Francesco"	€ 15,00 + € 5,00 (eventuale supplemento cena)
Centro di socializzazione "Il Poderuccio"	€ 9,00 giornalieri
Centro di socializzazione "S. Petronilla"	€ 9,00 giornalieri
RSA "N. Iotti"	€ 49,96 giornalieri
RSA "V. Chigi"	€ 43,00 giornalieri
RSA "V. Borgheri"	€ 50,43 giornalieri
RSA "S. Pertini"	€ 43,90 giornalieri
RSA "G. Capitani"	€ 44,50 giornalieri
RSA "S. Francesco"	€ 45,00 giornalieri
RSA Misericordia Gaiole in Chianti	€ 46,00 giornalieri
Modulo Alzheimer c/o RSA Campansi	€ 45,45 giornalieri
CAP "S. Petronilla"	€ 55,00 giornalieri

In presenza di particolari condizioni socio-sanitarie (es. comatosi) nei confronti delle quali le prestazioni delle strutture residenziali non rispondano adeguatamente ai bisogni assistenziali individuati dall'UVM/GOM nel PAP/PARG, può essere autorizzato l'inserimento in struttura residenziale diversa da quelle sopra elencate. La quota di compartecipazione verrà stabilita secondo le modalità del Regolamento e fino alla concorrenza della quota sociale fissata dalla struttura stessa.

Attività di socializzazione (art. 6.3)

Le **attività di socializzazione per disabili** (attività sportive, ricreative, culturali e di tempo libero) vengono erogate gratuitamente, sulla base delle risorse disponibili e in linea con gli obiettivi previsti nel PARG.

Relativamente ai **campi solari per minori** (per i Comuni che per l'anno 2009 delegheranno tale servizio) l'Ente gestore garantisce la fornitura del personale di animazione e del personale a sostegno dei soggetti disabili mediante gara pubblica, in relazione agli obiettivi previsti nel PARG. Garantisce inoltre la programmazione, la raccolta delle iscrizioni e la verifica dell'andamento del servizio. Per questo servizio viene richiesto alle famiglie un contributo fisso di € 26,00 non rimborsabile al quale sarà aggiunto il contributo definito da ciascun comune per la fornitura degli altri servizi (animazione, pulizia locali, mensa, trasporti, ecc.) a completamento dell'attività.

Le eventuali gratuità o riduzioni sulla quota comunale potranno essere proposte dagli assistenti sociali, qualora sussistano situazioni di disagio socio-economico di famiglie in carico e la partecipazione del minore all'attività sia ritenuta indispensabile alla realizzazione del progetto educativo ed in linea con gli obiettivi previsti nel PAI.

Per i **soggiorni estivi per minori** viene richiesto alle famiglie un contributo fisso, non rimborsabile, di € 50,00 da versare all'Ente gestore. La restante quota verrà saldata al fornitore del servizio. Si prevede, sul totale del costo onnicomprensivo, un abbattimento pro-capite per il soggiorno quindicinale di € 280,00 e per quello settimanale di € 80,00. Qualora ai soggiorni partecipi più di un figlio è previsto sul secondo ed ulteriori figli partecipanti, l'abbattimento di un terzo della quota di partecipazione (escluso contributo fisso). È previsto l'inserimento di soggetti disabili con adeguato personale di animazione in linea con gli obiettivi previsti nel PARG.

Le eventuali gratuità o riduzioni sulla quota comunale potranno essere proposte dagli assistenti sociali, qualora sussistano situazioni di disagio socio-economico di famiglie in carico e la partecipazione del/dei minore/i all'attività sia ritenuta indispensabile alla realizzazione del progetto educativo ed in linea con gli obiettivi previsti nel PAI.

Le **attività socio culturali per ultrasessantenni** si svolgono nel corso dell'anno con programmi diversificati (gite sociali, pranzi sociali, pomeriggi insieme, ecc.) organizzati dal servizio sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le consulte, e/o rappresentanti degli anziani. Le attività vengono organizzate prevedendo una quota di partecipazione indifferenziata.

Relativamente ai **soggiorni estivi per anziani** viene richiesto ai partecipanti un contributo fisso, non rimborsabile di € 26,00 da versare all'Ente gestore, a compartecipazione sul costo dell'animazione e delle spese di viaggio. Il rimanente costo del soggiorno verrà saldato dall'utente direttamente al fornitore del servizio.

Per quanto non espressamente sopra regolamentato, si rimanda all'apposita deliberazione dell'Ente gestore sul piano-programma dettagliato delle attività di socializzazione culturali e di tempo libero per l'anno 2009.

Interventi di sostegno economico (art. 7.2)

Nelle presenti disposizioni attuative vengono definiti gli importi e le modalità di erogazione degli interventi di sostegno economico di cui al regolamento.

- Contributi straordinari una tantum

In questa tipologia di intervento economico si prevedono le seguenti erogazioni:

- € 750,00 per massimo 2 erogazioni annue mediante assegno non trasferibile erogato in unica soluzione. In caso di caparra per locazione di immobile ad uso abitativo del nucleo il limite può essere superato, e nel progetto potrà essere previsto il relativo piano di rientro, considerandolo erogato a titolo di prestito sull'onore (art. 7.3).
- € 130,00 per spese urgenti, da erogarsi tramite cassa economale entro massimo 10 gg. dalla proposta dell'assistente sociale.

- Contributi continuativi

Vengono definiti su base mensile ed erogati bimestralmente e la durata è strettamente connessa agli obiettivi ed ai tempi previsti dal Piano Assistenziale Individualizzato.

I contributi continuativi sono rivolti alle seguenti situazioni:

- i. Persone in condizione di disagio economico legato ad un reddito insufficiente per il soddisfacimento dei bisogni vitali indifferibili per cause non dipendenti dalla propria volontà.
 - € 180,00 mensili per nucleo monocomponente e applicazione della scala di equivalenza base dell'ISEE (senza maggiorazioni) per nuclei con 2 o più componenti.
- ii. Famiglie affidatarie di minori temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine:
 - In base all'impegno educativo richiesto dal progetto, fino ad un massimo € 516,00 mensili, incrementabile fino al 30% in caso di minore con handicap.
- iii. Anziani non autosufficienti e disabili assistiti a domicilio da *care giver* familiari e/o professionali in linea con il Progetto Assistenziale Individualizzato.
 - L'entità del contributo viene definita in base alla condizione economica dell'assistito ed in relazione al livello di intensità assistenziale definita dall'UVM/GOM in applicazione delle disposizioni che verranno fornite a livello regionale (bassa, media, alta intensità assistenziale). In fase di prima applicazione il contributo di cura viene erogato a chi ha un ISEE individuale inferiore a € 17.281,68 nella misura massima di € 600,00 mensili. Nel caso in cui l'assistito sia titolare di indennità di accompagnamento il contributo viene ridotto del 30%. Il contributo viene erogato all'anziano/disabile assistito da *care giver* professionale con regolare contratto di lavoro, ovvero da *care giver* familiare che dimostri di non svolgere altra attività lavorativa, ovvero abbia un contratto di lavoro compatibile con l'impegno di cura assunto nel PAP/PARG. Nella definizione dell'entità del contributo da erogare si terranno presenti sussidi e/o benefici goduti e da qualunque ente erogati (es. "Un euro all'ora", ecc.).

- iv. Disabili che sostengono spese continuative per attività socio-educative finalizzate all'integrazione nel contesto sociale di riferimento ed in linea con gli obiettivi previsti dal PARG per un importo massimo di € 500,00 mensili.

Nel corso del 2009 le erogazioni monetarie a fondo perduto e non finalizzate dovranno essere limitate e monitorate al fine di contenere quanto più possibile fenomeni di cronicizzazione e a supportare percorsi di autonomia. Previa implementazione degli idonei strumenti convenzionali potranno essere sperimentate le modalità innovative di erogazione dei contributi previste dal regolamento. In particolar modo potranno essere previste erogazioni non monetarie, per situazioni in cui si ritenga di destinare la somma all'acquisto di particolari beni (buoni spesa per particolari generi alimentari e/o sanitari) o servizi (prioritariamente pubblici o, in subordine, privati); ovvero si potrà prevedere che la somma sia destinata ad un particolare adempimento (quale ad esempio il pagamento di un'utenza in scadenza) e/o erogata a titolo di anticipazione, prevedendo una procedura contabile analoga a quella della ricognizione pecuniaria attualmente utilizzata nel caso delle somme arretrate recuperate dall'anziano ricoverato in struttura e anticipate dall'ente gestore ad integrazione del pagamento della retta.

Tutti gli elementi economici da valutare al fine della concessione del contributo dovranno essere dichiarati e/o documentati dal richiedente; in particolare esso dovrà produrre idonea documentazione delle spese sostenute per:

- gli alimenti versati per familiari;
- gli interessi passivi dei ratei dei mutui contratti per l'abitazione principale o l'attività lavorativa;
- le spese vitali indifferibili. Per spese vitali e indifferibili si intendono le spese documentate e debitamente motivate, anche con certificazione medica del SSN, legate al soddisfacimento di bisogni primari che, se non altrimenti soddisfatti, potrebbero pregiudicare la sopravvivenza dell'individuo e/o del suo nucleo familiare.

Tra i *redditi esenti* dovranno essere considerati:

- o indennità di accompagnamento;
- o invalidità civile (pensione, assegno, indennità di frequenza);
- o pensioni di guerra;
- o rendite INAIL.

Tra i *benefici goduti* sono compresi:

- o contributi per l'affitto;
- o esoneri ed agevolazioni sulle rette scolastiche;
- o assegni di maternità e al nucleo numeroso;
- o borse di studio;
- o social card.

Per un'opportuna conoscenza dei benefici già goduti dal richiedente i Comuni metteranno a disposizione periodicamente dell'Ente gestore gli elenchi dei beneficiari dei contributi da essi erogati nel corso dell'anno. Questi elementi verranno valutati ai fini della definizione del *quantum* del contributo economico.

Inserimento socio-terapeutico (art. 8.4)

Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico sulla base dell'impegno previsto dal Progetto Assistenziale Individualizzato e comunque non superiore all'importo massimo di € 240,00.

Servizi di aiuto alla persona e all'ambiente domestico (art. 10.2)

Il costo del servizio è fissato in € 17,69 orarie. Per ottenere un'agevolazione tariffaria è necessario presentare certificazione ISEE in corso di validità. In tal caso la compartecipazione oraria al costo del servizio è definita in modo personalizzato proporzionalmente all'ISEE dell'utente estratto dal suo nucleo di appartenenza, ed eccedente una soglia pari al minimo INPS che per **l'anno 2008** è fissato in € **5.760,56**. Tale somma verrà adeguata nel momento in cui sarà definito dall'INPS l'importo per l'anno 2009. I parametri di calcolo della compartecipazione sono i seguenti:

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,07% fino a concorrenza del costo

Il godimento di redditi esenti ai fini IRPEF e/o di altri emolumenti percepiti (pensione o assegno di invalidità, indennità di accompagnamento, rendite INAIL, ecc.) comporta una maggiorazione della tariffa.

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,1% fino a concorrenza del costo

Mensilmente verrà emesso bollettino postale di importo pari al costo orario moltiplicato il numero delle ore prestate a domicilio all'utente.

Per importi orari inferiori a € 0,50 il servizio sarà erogato gratuitamente.

Assistenza domiciliare integrata (art. 11.5)

Il costo del servizio è fissato in € 17,69 orarie. Per ottenere un'agevolazione tariffaria è necessario presentare certificazione ISEE in corso di validità. In tal caso la compartecipazione oraria al costo del servizio è definita in modo personalizzato proporzionalmente all'ISEE dell'utente estratto dal suo nucleo di appartenenza, ed eccedente una soglia pari al minimo INPS che per **l'anno 2008** è fissato in € **5.760,56**. Tale somma verrà adeguata nel momento in cui sarà definito dall'INPS l'importo per l'anno 2009. I parametri di calcolo della compartecipazione sono i seguenti:

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,1% fino a concorrenza del costo

Sono previste ulteriori riduzioni tariffarie nei seguenti casi:

- non autosufficienti in attesa di accertamento di invalidità civile;
- invalidi civili senza indennità di accompagnamento;
- utenti privi di rete familiare.

In tal caso la quota oraria di compartecipazione è data da:

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,07% fino a concorrenza del costo

Mensilmente verrà emesso bollettino postale di importo pari al costo orario moltiplicato il numero delle ore prestate a domicilio all'utente.

Per importi orari inferiori a € 0,50 il servizio sarà erogato gratuitamente.

Servizi semiresidenziali per anziani non autosufficienti e disabili (art. 13.4)

Per ottenere un'agevolazione tariffaria è necessario presentare certificazione ISEE in corso di validità. La compartecipazione al costo del servizio è definita in modo personalizzato proporzionalmente all'ISEE dell'utente estratto dal suo nucleo di appartenenza, ed eccedente una soglia pari al minimo INPS che per l'anno 2008 è fissato in € 5.760,56. Tale somma verrà adeguata nel momento in cui sarà definito dall'INPS l'importo per l'anno 2009. I parametri di calcolo della compartecipazione sono i seguenti:

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,3% fino a concorrenza del costo

Sono previste ulteriori riduzioni tariffarie nei seguenti casi:

- non autosufficienti in attesa di accertamento di invalidità civile,
- invalidi civili senza indennità di accompagnamento,
- utenti privi di rete familiare.

In tal caso la compartecipazione al costo viene fissata nel modo seguente:

(ISEE individuale – minimo INPS) * 0,2% fino a concorrenza del costo

Servizi residenziali per anziani non autosufficienti e disabili (art. 14.6)

L'anziano o il disabile provvedono al pagamento delle spese di ricovero della quota sociale, nelle varie strutture di ospitalità convenzionate.

Qualora intendano richiedere un'agevolazione tariffaria mediante integrazione della quota sociale da parte dell'ente gestore, dovranno produrre certificazione ISEE valida. In tal caso il ricoverato provvederà al pagamento della retta con l'indennità di accompagnamento, la pensione di invalidità, la rendita INAIL e il 90% dell'ISEE calcolato sul solo assistito ed eventuali familiari a suo carico ai fini IRPEF. È fatta comunque salva una quota mensile per le minute spese personali del ricoverato, fissata in € 75,00 mensili.

In caso di ricovero definitivo, con totale presa in carico del ricoverato sostitutiva del nucleo familiare, sull'eventuale quota sociale residua verrà richiesta la contribuzione da parte dei donatori, del coniuge e dei parenti di primo grado in linea retta, calcolata in base all'ISEE dell'individuo e dei soggetti a suo carico ai fini IRPEF, secondo le modalità di cui all'art. 441 c.c..

- *Donatario*: sulla base del valore della donazione esistente nel suo patrimonio al momento del ricovero fino a concorrenza della quota sociale residua. Nel caso in cui la donazione consista in beni immobili, si ritiene non tenuto il donatario che li fruisca come abitazione principale. Se i beni sono locati, si riterrà tenuto nella misura del canone di locazione, se non utilizzato come abitazione principale e non locato esso sarà tenuto nella misura prevista per i parenti di primo grado in linea retta.
- *Coniuge*: $(\text{ISEE individuale} - \text{minimo INPS}) * 0,5$, fino a concorrenza della quota sociale residua. Il minimo INPS per l'anno 2008 è fissato in € 5.760,56. Tale somma verrà adeguata nel momento in cui sarà definito dall'INPS l'importo per l'anno 2009.

- *Parente di primo grado in linea retta:* (ISEE individuale – minimo INPS) * 0,25, fino a concorrenza della quota sociale residua. Il minimo INPS per **l'anno 2008** è fissato in € **5.760,56**. Tale somma verrà adeguata nel momento in cui sarà definito dall'INPS l'importo per l'anno 2009.

Gli utenti, i donatori, ed i parenti possono non presentare certificazione ISEE purché si assumano l'onere del pagamento dell'intero costo del servizio sottoscrivendo impegno formale al pagamento.

Nel caso in cui la compartecipazione non copra l'intera quota sociale l'Ente gestore concorderà con il Comune dell'ultima residenza le modalità di rivalsa sui beni immobili di esclusiva disponibilità del ricoverato, ovvero di iscrizione a ruolo di un credito che trovi soddisfazione sull'asse ereditario.

L'Ente gestore si avvarrà della collaborazione degli uffici comunali per le verifiche relative alle proprietà immobiliari.

1. Nel caso in cui l'immobile sia di **proprietà** del ricoverato e rimanga libero al momento del ricovero; il ricoverato, capace di intendere e volere, ovvero il suo amministratore di sostegno/tutore in caso di incapacità, può donare il bene al Comune di residenza il quale poi assume l'onere al pagamento della quota integrativa della retta. In alternativa il Comune di residenza potrà concordare un comodato d'uso sul bene a fini sociali a compensazione dell'integrazione della retta; ovvero il ricoverato sarà supportato dall'ente nelle procedure di locazione del bene e il canone di locazione mensile così introitato verrà destinato, fino a concorrenza, al pagamento della quota residuale della retta; l'eventuale parte eccedente sarà nella piena disponibilità del ricoverato.
2. Nel caso in cui sull'immobile il ricoverato abbia un **diritto reale di godimento (es.: usufrutto)** il Comune di residenza potrà concordare un comodato d'uso sul bene a fini sociali a compensazione dell'integrazione della retta; ovvero il ricoverato sarà supportato dall'ente nelle procedure di locazione del bene e il canone mensile così introitato verrà destinato al pagamento della retta; le eventuali quote residuali eccedenti verranno lasciate nella disponibilità del ricoverato.

Tempi e strumenti di applicazione

Ai sensi dell'art. 16.2 del Regolamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali vengono previste le seguenti modalità organizzative al fine di rendere trasparente, omogeneo ed efficiente il processo di implementazione.

Le nuove modalità di erogazione dei contributi economici, di cui all'art. 7 del regolamento, entreranno in vigore dal 05.12.2008 sulle nuove prese in carico; sui casi già in carico si procederà ad una revisione e riformulazione dei PAI entro il 31.12.2008. Identica tempistica è prevista per le attività di socializzazione (art. 6 del regolamento) e gli inserimenti socio-terapeutici (art. 8 del regolamento).

Per quanto riguarda i servizi a supporto della domiciliarità, in considerazione del diverso livello di definizione regionale in materia di non autosufficienza tra anziani e disabili, in attesa delle indicazioni sull'utilizzo del fondo nei servizi per disabili, e della riflessione che si intende approfondire nei prossimi mesi in relazione ai servizi semiresidenziali e residenziali come forme di supporto alla domiciliarità, si propone di sperimentare il nuovo regolamento e le presenti disposizioni attuative a partire dall'utenza anziana con riferimento ai servizi di cui agli artt. 9, 10, 11, e 12 a far data dal 05.12.2008 per le nuove prese in carico, e dal 01.02.2009 per i casi già in carico. Per quanto riguarda l'utenza disabile si ritiene di prorogare il sistema vigente in sede di prima applicazione e almeno fino al

primo momento di verifica delle presenti disposizioni in sede di Conferenza dei Sindaci, applicando solo virtualmente le disposizioni qui previste. In particolare, quindi, si prevede la gratuità del servizio di assistenza domiciliare e di ADI, e la compartecipazione quale quota fissa di contribuzione nei centri di socializzazione.

Per quanto riguarda i servizi residenziali si prevede l'applicazione del nuovo regolamento sui nuovi ingressi a partire dal 05.12.2008 e la revisione dei casi già ricoverati entro il 01.03.2009.

Si dà atto che in base all'accordo raggiunto nell'incontro con i CAAF ed i Patronati in data 26.11.2008 verrà siglato apposito protocollo d'intesa al fine di favorire il processo di implementazione e fornire ai cittadini il supporto necessario, con particolare riferimento alla tempistica e al calcolo dell'ISEE individuale.

Sulle dichiarazioni ISEE dei beneficiari delle prestazioni/agevolazioni verranno effettuati controlli atti a verificare la veridicità dei dati dichiarati. I controlli dovranno essere effettuati mediante confronto tra i dati dichiarati in relazione alla situazione familiare ed economica e quelli in possesso dei sistemi informativi dei Comuni (anagrafe, catasto, anagrafe tributaria, ecc.) e dell'Agenzia delle Entrate.

I controlli interesseranno tutti i casi dubbi, intendendosi con essi quelli su cui esistono dubbi rispetto alla veridicità per lacunosità o contraddittorietà tra quanto dichiarato e quanto noto ai servizi. Oltre ai casi dubbi, il controllo avverrà a campione, mediante estrazione causale del 10% dei beneficiari.

Qualora dai controlli effettuati emergano delle difformità tra quanto dichiarato e i dati in possesso dei sistemi informativi utilizzati, potranno essere richiesti al cittadino chiarimenti e documentazione al fine della correzione di errori di modesta entità; qualora invece si profili la mendacità delle dichiarazioni rese, i beneficiari verranno revocati e verrà recuperato quanto indebitamente goduto, oltre alla denuncia alla Procura delle Repubbliche, per le conseguenze penali conseguenti alle falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Al fine di agevolare il controllo sostanziale di competenza della Guardia di Finanza l'Ente gestore promuoverà la collaborazione con tale istituzione in linea con il protocollo siglato a livello regionale e ad essa segnalerà i casi dubbi.

Monitoraggio e verifica (art. 15.2)

Dato il carattere estremamente innovativo del regolamento e delle relative disposizioni attuative, si prevede di accompagnare all'implementazione del regolamento un efficiente sistema di monitoraggio e verifica, che consenta di presidiare l'andamento degli accessi e della spesa.

Incontri trimestrali della Conferenza dei Sindaci saranno dedicati alla verifica della compatibilità delle presenti disposizioni attuative con gli obiettivi del regolamento e con le risorse disponibili e alla definizione di eventuali correttivi che l'ente gestore dovrà tempestivamente attivare al fine di garantirne la sostenibilità.

Piano di comunicazione (art. 16.2)

Si dispone la pubblicazione del regolamento e delle disposizioni attuative sui siti istituzionali dell'AUSL 7 Siena, dei Comuni deleganti, oltre che sul sito www.isetoscana.it. Sarà cura del servizio sociale fornire idonea comunicazione ai cittadini e agli utenti e prestare luoghi, spazi e momenti di opportuna assistenza ed informazione.